

apprendere di quel che gira a reiterar di transustanza
nel dentro del tessuto della mia carne

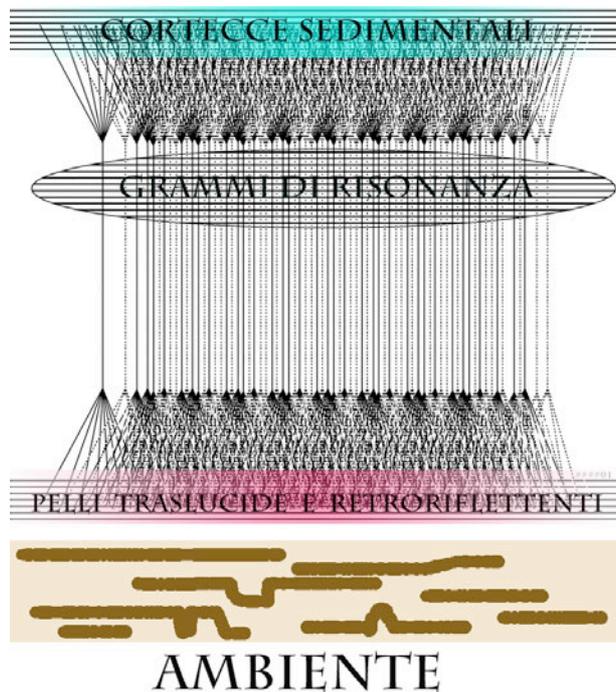
mercoledì 11 giugno 2014
0 e 00

apprendere leggendo
ciò che immagina il mio corpo

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 02

l'elaborati che il corpo mio si fa di produrre

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 04



tra i dentro e i fuori
dei flussi
d'interferir coi sedimenti
fa risonare
e a equilibrar tralicci di temprare
dei riflettar s'appoggia
sugli specchi sedimenti e sulle pelli a confinare

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 06

apprendere ciò che s'accende a transustar di mimo
nella mia carne

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 08

mimi diretti
che la mia carne degna di suo
soltanto ad emulare

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 10

ad emular di tralicciando
la carne mia
di sé
tempra montandi

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 12

che poi
di punto per punto
l'irraggiare intorno a tutto
d'antenne a germogliare in sedimento
fa di reticolare della memoria
nuovi ologrammi

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 14



di memoriar diretto
so' fatti l'ologrammi
che quando a rimandar si fanno alle mie carni
dello transustar dei dentro di esse
di mimi virtuali
s'avvivono le pose

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 16

ai transustare
le carni mie
di disegnare in sé le tracce
preste si tempra
cariche alle mosse

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 18

catturare a me
d'ambientazione
quanto s'è di transustar di pose nella mia carne
quando ancora
non è lo divenir fatto di mosse

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 20

immaginazione
ovvero
di quel che sta avvenendo nel mio corpo

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 22



apprendere quel che si vie' d'immaginando

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 24

rendere immaginazione quel che il corpo mio accende di sé

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 26

me
da immerso osservatore
di dentro le sequenze
ancora solo d'emulate
che il corpo mio interiore
fa di posare

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 28

quando ancora
le sole pose interiori
che il corpo mio organisma
transusta nelle sue carni

mercoledì 11 giugno 2014
0 e 30

osservare da me
quanto immagina in sé
d'autonomato
il corpo mio intelletto

mercoledì 11 giugno 2014
23 e 30



osservare l'emulazioni
che la mia carne
accende in sé
di semplice elaborato

mercoledì 11 giugno 2014
23 e 32

rendere immaginare quel che espone di sé
il corpo mio di mimatore
per quanto è il suo proprio elaborare

mercoledì 11 giugno 2014
23 e 34

di mentre corre il transustare che la mia carne compie
da me
soltanto ad osservare
a sedimento ancora
d'anticipare in concepire
delle mie mosse
posso il variare

mercoledì 11 giugno 2014
23 e 36

*maree infinite di sempre
contorni sgretolati di tempo
costruzioni inconsapevoli
sconosciuto che torna*

*7 agosto 1972
16 e 0*

concepire a tener conto
di cos'è che m'è corso dentro a reiterare

mercoledì 11 giugno 2014
23 e 38



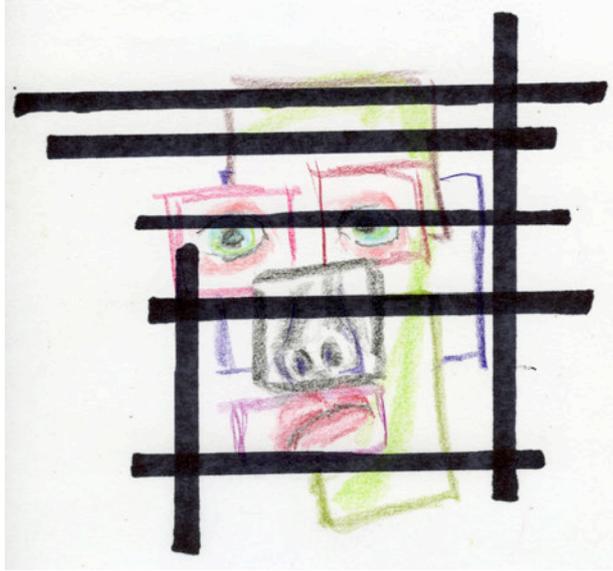
*forse altrove
forse nulla
forse ancora tu
andare senza sapere
vivere senza perché
infinità di ritorni
passaggi nudi
non più chiarezza dal cammino
confusione di non conoscere dove
maree senza ordine
rincorsa
buio
possibilità di luce
e ancora immobile nell'attesa di essere*

*14 febbraio 1973
8 e 58*

*vita che scorre e me sempre presente
un corpo che diviene adulto
son l'abitante
luci rosse e rosate di tramonti e d'albe
maree di nostalgia
tra terra e dio perennemente*

14 gennaio 2000

20 e 33



scene di dentro
che di tornar dal sedimento
focate di riproietto
m'illude ch'è di fuori

giovedì 12 giugno 2014
22 e 00



a reiterar dal sedimento
l'oggetto in riproietto
da fuori
m'illude ch'è sorgivo

giovedì 12 giugno 2014
22 e 02

scene illusorie
che per quanto dalla memoria
sono a tornare
ripete a me d'inganno
da fuori
di quando
la prima volta
so' state a provenire

venerdì 13 giugno 2014
22 e 04

nelle determinazioni assunte
per quanto accompagnate dagli abbrivi d'umorare
di dentro e di fuori della mia pelle
d'entrambi i luoghi
fanno vitali

venerdì 13 giugno 2014
21 e 00



di dentro le determinazioni mie
d'abbrivo accompagnate
quando d'assunte
non so come tornare

venerdì 13 giugno 2014
21 e 02

la nostalgia della parte non sottoposta alla vita
24 maggio 1979



quadri di proposta intenzionale
che il corpo mio monta in sé stesso

venerdì 13 giugno 2014
22 e 00

il corpo mio
è soltanto un organismo
e per quanto
è privo di luce propria

venerdì 13 giugno 2014
22 e 02

che il corpo mio
alimentato in mimatura
si rende semplicemente e solo
in eseguire

venerdì 13 giugno 2014
22 e 04

e se al corpo mio
esistessi me
e fossi luce di me
potrei parteciparla in lui

venerdì 13 giugno 2014
22 e 06

*è la nostalgia di una vita senza destino
è la nostalgia di me
nostalgia di vivere senza destino
25 dicembre 1977*

*specchi
quale la realtà dalla nostalgia
4 marzo 1985
23 e 54*

*senza sapere
del corpo mio
trovarmici e non averlo fatto
chilometri di vita privo di cosa fosse
una storia comune
confondermi a divenire oggetto
risorse demandate ad essere me
assurdo preambolo quasi mai superato
contorni di storie ridotte a superfici trainanti
angoli d'armonia di una inconsapevole rinuncia
vuoti pieni di nostalgia
sapori di tempi lontani
profumi di traguardi dei quali non trovo più la gara*
14 marzo 1988
23 e 08



disgiungere ciò che monta
dall'interno
fino a me

sabato 14 giugno 2014
8 e 00

il durante di un ciclo elaborazionale che si compie all'interno del mio ospitale organismo vivente

sabato 14 giugno 2014
8 e 02

assistere al durante di un ciclo elaborazionale che compie il mio organismo

sabato 14 giugno 2014
8 e 04

avvertire il durante di un ciclo elaborazionale che compie il mio organismo

sabato 14 giugno 2014
8 e 06

avvertire e concepire a me
le materie elaborande dal mio organismo

sabato 14 giugno 2014
8 e 08

registrare per me
i frutti immaginativi che si producono del mio organismo vivente

sabato 14 giugno 2014
9 e 00

del corpo mio organismo
il durante le sue proprie elaborazioni a sé

sabato 14 giugno 2014
9 e 02

far notare al corpo mio intelletto
le perplessità di me
sulle sue conclusività elaborative

sabato 14 giugno 2014
9 e 04

l'umanità
quando tradita

sabato 14 giugno 2014
9 e 06

*il corpo mio
che d'organismo
è tutto completo
ma poi
che centro me*

*8 agosto 2004
19 e 06*

*il corpo mio
che d'unico organismo
d'intelligenza
è fatto*

*10 agosto 2004
7 e 46*

*organismo intelligente
il corpo mio
che poi
me
dentro universo
so' radicato d'esso*

*30 dicembre 2004
18 e 22*

*memoria d'organismo
che a tessere la vita
lo è stata fino da allora*

*11 dicembre 2007
20 e 12*

*che il corpo mio fatto di vita
d'intelligenza disposta
è l'organismo*

*5 febbraio 2008
8 e 26*

*non è di quanto è intorno alla mia pelle
che a ringraziare parlo
ma del corpo mio volume
che d'organismo
è a me disposto*

*26 febbraio 2008
0 e 17*

*me e l'organismo
che poi
di quello che l'organismo mio si svolge*
*26 febbraio 2008
8 e 22*

*i cicli di suggerimento
che il corpo mio
svolge a sé stesso*

*sabato 14 giugno 2014
18 e 00*

*il corpo mio
s'elabora di tutto
e a me lo informa
alla lavagna sua
fatta di sé*

*sabato 14 giugno 2014
18 e 02*

*di scene e sentimenti
il corpo mio organismo
a farsi lavagna
suggerisce in sé
e d'avvertirla
sono anche me*

*sabato 14 giugno 2014
20 e 00*

*che al navigar del corpo
la mente confluisce
e a interpretar totale suo
son passeggero imbelle*

*3 marzo 2003
8 e 59*

*ad evocar le storie
a navigar presente d'esse
sono coinvolto*

*15 aprile 2003
0 e 51*

*a dipintore feci le pose
ma di trovar loro recinti
m'immersi d'infinito
e a navigar
presi per sempre*

*21 aprile 2003
8 e 13*

*slancio al futuro
che un posto a navigare
è riservato a quanto possiedo*
23 aprile 2003
17 e 25

*e a navigare il mare oppure il deserto
di scomparir d'oltre orizzonte
d'oblio
quei luoghi
distanza avvenne infinita*
25 aprile 2003
14 e 18

*che e a navigar le fronde
scorro
sempre presente*
30 aprile 2003
16 e 46

*che il corpo mio
a navigar dell'universo
è il mio vascello*
15 ottobre 2007
15 e 50

che viene
del corpo mio
di suggerito in sé

domenica 15 giugno 2014
15 e 00

di quanto a suggerito
dello circostanziale adesso
l'autore
non sono stato me

domenica 15 giugno 2014
15 e 02

sceneggiature nate in dettato
che ad eguagliar gl'andare
di suggerire
fanno la rotta
a vettoriare

domenica 15 giugno 2014
15 e 04

scene invasive
che a provenir da dentro la pelle
del fuori
a pareggiare il passo
e andare al successivo
da intorno
cercano uguali

domenica 15 giugno 2014
15 e 06

che poi
durante il corrente
perdo me stesso

domenica 15 giugno 2014
15 e 08

*solo acqua
acqua che ti fa annegare
acqua che devi imparare a respirare
acqua nella quale vivere o definitivamente morire
no
non aver paura
non temere l'acqua
può solo bagnare la tua pelle
non aver paura e non dovrai essere acqua
dolce dondolio di non essere più delle correnti
16 luglio 1972
10 e 37*

*un mare in burrasca
ti trascina
non vuoi annegare
non respiri
l'acqua non ti lascia
non puoi fuggire
cerchi la morte
ti abbandoni
cominci a bere
non senti più
l'acqua si fa dolce
respiri quell'acqua
e apparente
t'invade la pace*

.....

*4 ottobre 1972
10 e 54*

*morire
sempre solo morire
cosa credi che sia morire
non vedi la luce e non la cerchi più
non vedi domani e non lo attendi più
non vedi più te e vuoi il risveglio morendo
23 ottobre 1972
8 e 13*

*visioni di ieri
sogni di oggi
malinconia di sempre*

*25 ottobre 1972
8 e 04*

partecipare di me armonia
al concepimento itinerante del mio vivendo

lunedì 16 giugno 2014
10 e 00

concepire a me
quanto ingenera di sé
in sé
il dentro del corpo mio organismo
a galleggiar di vita
nella vita

lunedì 16 giugno 2014
10 e 02

vita intelletta
che alimenta sé stessa
delle vite intellette che intorno

lunedì 16 giugno 2014
10 e 04

vita intelletta che incrocia
altre vite intellette
sviluppando incapace
altra vita intelletta

lunedì 16 giugno 2014
10 e 06

sceneggiature intellette
e d'ognuno a portarle
s'è fatto il padrone

lunedì 16 giugno 2014
10 e 08



l'intreccio di vite organiche intellette
e le memorie a padrone

lunedì 16 giugno 2014
10 e 10

me e la vita organica intelletta alla quale sono immersione

lunedì 16 giugno 2014
10 e 12

navigare a nocchiero
con i remi fatti della vita mia organica intelletta

lunedì 16 giugno 2014
10 e 14

quale la connessione
tra me e il pensiero elaborativo della mia barca intelletta

lunedì 16 giugno 2014
11 e 00

qualcuno al di là dello spazio d'immenso
e v'ho supposto dio

lunedì 16 giugno 2014
16 e 00

me al di qua dei confini all'immenso
sono restato catturo alla vita
e la vista
m'ha reso orbo di me

lunedì 16 giugno 2014
16 e 02

*salire la grata e non capire che è la testa ove i piedi a incassarsi negli occhi che falsi vorrebbero digerire tutto fino a
impedire il ritorno
le dita nelle orbite a scavare le pupille
la pelle sfondata a trovare l'anima
7 marzo 1974*

*avanzo nel buio urlando di chiudere la luce che mi frantuma la vista
sempre più niente
e sempre più perdo lo spazio che vesto
7 marzo 1974*

*evanescente vedo i tuoi occhi dimenticando chi
evanescente ingoio dai piedi ciò che più non riconosce me stesso
7 marzo 1974*

*dietro l'angolo tento di passare il cornicione sul vuoto sconosciuto dei dubbi
assurdamente da quel vuoto son io che guardo i miei sforzi e insisto a non essere spazio
11 marzo 1974*

*piatto al suolo guardo le stelle stringendo sassi per non volare
11 marzo 1974*

*dalla vetta vedrò il mare
ma è una cuspide
non posso camminare
fermo
in alto su tutti
fuggire non basta*

11 marzo 1974

*andando per i monti ho imparato la voglia di assalire il cielo
13 marzo 1974*

*era correndo che credetti di arrivare
poi mi accorsi di essere io l'esca e non seppi più capire
13 marzo 1974*

*un giorno vidi il cielo ai miei piedi
poi mi dissero che era il mare
corsi lontano a piangere
13 marzo 1974*

il tempo della presenza
e senza suffragare

lunedì 16 giugno 2014
18 e 00

l'arte d'esistere alle cose

lunedì 16 giugno 2014
18 e 02

armoniare
non è elaborare

lunedì 16 giugno 2014
18 e 04

armoniare elaborati

lunedì 16 giugno 2014
18 e 06

me dell'armoniare
l'intelletto
del coniugare

lunedì 16 giugno 2014
18 e 08

l'intelletto elabora i coniugare
me
soffro dei disarmoniare

lunedì 16 giugno 2014
18 e 10

me
ed i vettoriar all'armonia

lunedì 16 giugno 2014
18 e 12

la musicalità degli elaborare
la spiritualità dell'armoniare

lunedì 16 giugno 2014
18 e 14

*un incesto di idee nella mia mente rompe l'armonia della mia corsa cercando conferma in ciò che non può contenere
assurdo fiore di carta che vuole avere il profumo di una rosa
19 agosto 1974*

*agire per tendere alla vita quando è sicura la morte
voglio un'armonia fatta della vita e della fine della vita
questa vita*

*12 aprile 1982
22 e 45*

*armonia di monolite
frantumi
se intorno*

*13 agosto 1988
15 e 38*

il corpo mio organismo
diviene scena ed attore
e di me
quali colori ancora

martedì 17 giugno 2014
7 e 00

la dimensione prima di me
e i divenir qualcuno a vestimento
che i mimi s'espande
di dentro del corpo mio organisma

martedì 17 giugno 2014
7 e 02

d'interloquir con dio
che il repertorio mio di mimo
s'è fatto
anche di lui

martedì 17 giugno 2014
8 e 00

il corpo mio organisma
mima di tutto
che anche di me
fo mille interpretar chi sono

martedì 17 giugno 2014
8 e 02

me ed i mimi
che a non aver capito come so' fatti
d'appassionar medesimare
di volta in volta
dentro del mio
faccio anche di lui

martedì 17 giugno 2014
8 e 04

d'interpretar contemporaneo
a divenirli
uno con l'altro
al posto d'ogn'uno
parlo con tutti

martedì 17 giugno 2014
8 e 06

e sono questo e sono quest'altro
che poi
dei mimi fatti di mio
d'opacità
divengono più forti
e a cancellar quanti m'incontro
d'interloquir
faccio da solo

martedì 17 giugno 2014
8 e 08

medesimar ch'incontro
di solo quanto
m'invento io

martedì 17 giugno 2014
10 e 00



martedì 17 giugno 2014

*non è di sgomento
che dentro son preso
ma di sconforto*

*di vita d'uomo m'attesi con uomo
completo d'arbitrio a governar retaggio*

*ma nulla presenza di sé e di me incontrando
solo commedie di medesimar soggetti e prospettive
fin qui sono state*

*che giusto sarebbe
se prima a specchiar spirito sé con spirito sé
per poi ragionar di divergenza*

*17 luglio 2000
16 e 42*